

# Parcheeggi per l'ospedale Sant'Anna

## Spunta l'ipotesi dell'autosilo Valmulini

Landi (Cisl dei Laghi) propone di utilizzare bus navetta

### Giuseppe Landi

«Il Comune di San Fermo e i vertici dell'azienda ospedaliera smettano di nascondersi dietro a un dito e dicano chiaramente che accordi hanno preso. Il problema esiste, sta a loro affrontarlo e risolverlo. Girare alla ricerca di un posto è un disagio per gli utenti ma lo è anche per chi lavora e fa i turni»

(m.d.) «Comune di San Fermo e vertici dell'azienda ospedaliera smettano di nascondersi dietro a un dito e dicano chiaramente che accordi hanno preso. Il problema esiste, sta a loro affrontarlo e risolverlo».

La querelle sui parcheggi dei dipendenti occupati dalle auto degli utenti all'ospedale Sant'Anna non si placa. Ora interviene Giuseppe Landi, dirigente sindacale della Funzione pubblica della Cisl dei Laghi. E spunta un possibile impiego dell'autosilo della Valmulini, deserto da quando - era il settembre del 2010 - l'ospedale è stato trasferito a San Fermo.

Tra le proposte avanzate da Landi per far fronte alla necessità di trovare nuovi spazi per le vetture dei dipendenti - dopo che il Comune di San Fermo, cui fanno capo i parcheggi del Sant'Anna, ha deciso di aprire anche a pazienti e familiari il parcheggio di due piani finora riservato agli operatori - figura infatti anche quella di «sfruttare tutte le aree utilizzabili nella zona». E quindi «il parcheggio della stazione Nord di Grand-

Corriere di Como **Sabato 21 Gennaio 2017**



Finora ai dipendenti era riservato un parcheggio su due piani, spesso allagato

te e l'autosilo della Valmulini, con un servizio di navette per trasportare i lavoratori al Sant'Anna».

Il caso è divampato dopo le vacanze di Natale, con i posteggi prima riservati ai dipendenti che sono stati occupati dalle auto degli utenti dell'ospedale e gli operatori costretti a lasciare la macchina fuori dagli spazi, con conseguenti piogge di multe. La Rsu del Sant'Anna, le rappresentanze sindacali, si sono rivolte al-

la direzione dell'Asst Lariana perché «intimi alla proprietà di ripristinare la situazione precedente».

«Far la coda e girare alla ricerca di un posteggio è sì un disagio per i pazienti e i loro familiari ma lo è anche per chi al Sant'Anna lavora e fa i turni - afferma il sindacalista della Cisl dei Laghi - Se i parcheggi devono essere aperti a tutti, allora consentano anche ai dipendenti di utilizzare l'autosilo multipiano oggi riservato

agli utenti. E se tutti devono avere gli stessi diritti, allora si proceda alla manutenzione del posteggio su due piani che si allaga quando piove e diventa impraticabile quando nevicata».

Con il precedente trasferimento degli uffici amministrativi e tecnici da Camerlata a San Fermo e la recente riorganizzazione delle aziende ospedaliere, che hanno incorporato funzioni prima svolte dalle Asl, il numero di dipendenti che gravitano su via Ravona è aumentato.

«All'improvviso, senza dire nulla ai dipendenti, è stato eliminato il cartello che segnalava il fatto che il posteggio su due piani fosse riservato agli operatori - sottolinea Landi - Costruire un nuovo parcheggio non farebbe altro che incrementare i lauti guadagni che San Fermo già incassa. In alternativa si potrebbe guardare alle aree circostanti, ripristinando la convenzione con il vicino Bennet e valutando il possibile utilizzo del parcheggio della stazione e dell'autosilo Valmulini, con un adeguato servizio di bus navetta».